

SCUOLA A



SCUOLA ANIMATORI



INTRODUZIONE

La Scuola animatori, viene pensata e strutturata perché **possa offrire strumenti e riflessioni** utili agli adolescenti che accettano di prendersi cura dei più piccoli, diventando animatori e ai coordinatori, come spunto per la costruzione del percorso formativo.

Si è pensato di suddividere gli incontri in due livelli perché ogni ragazzo possa sentirsi valorizzato e accompagnato in modo adeguato alla sua esperienza personale:

- livello base = gli ingredienti dell'animazione per gli animatori alle prime armi
- livello avanzato = la ricetta dell'animatore per gli animatori più «esperti».

Il metodo dell'animazione diventa il filo rosso che conduce la Scuola animatori e che viene declinato e affrontato a partire dal tema e dagli obiettivi del CRE-GREST.

NB: Le espressioni «CRE» [Centro Ricreativo Estivo] e «GREST» [GRuppo ESTivo] sono i nomi con le quali si indica la proposta dell'oratorio estivo in altre diocesi della Lombardia. Teniamo questa denominazione per poter condividere anche con amici di altre diocesi quanto emerge dalla Scuola animatori.



Primo incontro = Vuoi Venire a Cena da Me?

Sedersi a tavola presuppone un invito, dal semplice «È pronto!» della mamma, a quello più formale in busta chiusa; prima di prendere parte al banchetto del CRE-GREST, prendiamoci del tempo per riflettere sulla nostra disponibilità e sulla bellezza del sentirsi accolti.



Secondo incontro = Cosa Posso Portare?

Sentirsi chiamati, accettare l'invito e sentirsi accolti fa nascere da subito un sentimento di gratitudine e il nostro modo per dimostrarlo è non presentarsi a mani vuote alla tavola dell'amico. Anche al CRE-GREST è importante metterci del proprio, riempire la tavola con quello che si è e che si ha, perché ciascuno possa sentirsi un dono e contribuire alla ricchezza del banchetto.



Terzo incontro = Buon Appetito!

Il CRE-GREST è stato preparato, ognuno ci ha messo del proprio, ora non manca che condividere l'esperienza con coloro che ci vengono affidati. Conterà sì ciò che **diamo loro da mangiare**, ma sarà ancora più importante condividere con loro il pasto; le relazioni che saremo capaci di instaurare renderanno tutto più gustoso.



Quarto incontro = A Rivederci

Inevitabilmente, arriva anche il momento dei saluti e sarà tanto più difficile quanto più il sapore del cibo e la bellezza della compagnia saranno stati piacevoli. La pazienza nell'attesa, la costanza nella preparazione, **la disponibilità nel servizio** contraddistinguono un metodo e trasmettono uno stile con il quale siamo ora mandati a vivere il CRE-GREST e a prenderci cura dei più piccoli, ricordandoci di una tavola comune alla quale si è continuamente chiamati a prendere e sentirsi parte.



NOVITÀ

Mettiamoci la faccia

Possiamo allestire un angolo dell'oratorio come un set fotografico (una piccola tavola apparecchiata), chiedendo a ciascun adolescente di lasciarsi fotografare. Lasciamo l'inquadratura fissa, in modo che la variante di ciascuna foto sia solamente il soggetto.

Assicurandoci di non aver dimenticato nessuno (ritardatari o iscritti in corso di formazione), le fotografie stampate serviranno per l'attività del quarto incontro.

#ashtaghiamoci

Allarghiamo i confini della tavola e mettiamo un pizzico di noi nella ricetta in preparazione del CRE-GREST. Proponiamo agli adolescenti di postare su Facebook, durante la settimana, una foto o un'immagine della vita di tutti i giorni che richiami il tema, un momento o una suggestione dell'incontro di formazione vissuto in oratorio.

Per ogni settimana, un hashtag diverso:

- #VuoiVenireaCenadaMeCreGrest2015
- #CosaPossoPortareCreGrest2015
- #BuonAppetitoCreGrest2015
- #ARivederciCreGrest2015.

L'obiettivo *è creare occasioni di scambio e di condivisione* tra tutti gli adolescenti chiamati ad essere animatori, utilizzando un linguaggio a loro familiare e quotidiano.

La proposta, se accolta e positiva, si può allargare a tutto il CRE-GREST: #tuttiatavola, diventando occasione di condivisione dei momenti, dei volti e delle portate che arricchiscono la tavola dei nostri CRE-GREST.

SCANSIONE degli incontri



INCONTRO I
VUOI VENIRE A CENA DA ME?

Citazione

«Non c'è montagna più alta di quella che non scalerò.
Non c'è scommessa più persa di quella che non giocherò.»
Jovanotti, *Ora*.

Obiettivo

Mangiare è occasione di comunità. Mi avvicino alla tavola perché sono stato invitato!

La comunità mi chiama ad entrare nel CRE-GREST con un'idea e un progetto a cui prendere parte e mi accoglie con una tavola già imbandita. Accettare l'invito è il primo passo per entrare. L'avvicinarsi è la scelta di partecipare.

Attività lancio

Prepariamo un'intervista doppia «homemade» (un po' caricaturale, sul modello di quella delle Iene) nella quale vengono presentati due animatori del nostro CRE: il primo sarà preparato, consapevole, organizzato, mentre il secondo sarà svogliato, superficiale, poco collaborativo.

L'ultima domanda che rivolgeremo ai nostri animatori attori sarà: «Perché hai accettato di fare il CRE quest'estate?»

L'intervista può essere registrata in precedenza oppure realizzata in diretta.

Livello base

Attività

Prepariamo due ambienti: uno completamente vuoto e buio, l'altro eccessivamente pieno, luminoso, rumoroso. Dividiamo i ragazzi in due e indirizziamo ciascun gruppo nella propria aula di partenza. L'ingresso dei ragazzi negli spazi per loro preparati susciterà emozioni contrastanti. Chiediamo a ciascun ragazzo di trovare il proprio posto, dove si sente più a suo agio e di appuntare le sue sensazioni su un cartellone; dopo circa 5/10 minuti, si effettua il cambio aula e si procede nel medesimo modo.

L'attività procede poi nell'aula vuota, dove tutti insieme si condividono le sensazioni provate nelle due diverse situazioni.

Infine, invitiamo i ragazzi ad allestire una terza stanza in cui si sarebbero sentiti accolti: chissà che non diventi lo spazio degli animatori!

Rilettura

Il primo passo per entrare nel CRE-GREST è *accogliere l'invito* che ci è stato rivolto e che, per la prima volta, chiede di metterci in gioco come animatori. Il sì è sempre accompagnato da aspettative e desideri legati a se stessi e alle proprie capacità, agli altri animatori, ai bambini e ragazzi che ci saranno affidati, ma anche da piccole paure, insicurezze e domande.

Anche se, in fondo, il CRE-GREST è un mondo che conosciamo, ci rendiamo conto che qualcosa cambierà. Poi scopriamo la bellezza di essere in gruppo, lo stupore di sentirsi accompagnato e la gioia dell'essere accolti.

Per riprendere l'attività, riflettiamo sulle sensazioni provate di fronte ad un'aula vuota e buia e ad una che non lascia nessuno spazio per sé perché troppo piena di altro.

- Dove mi sono sentito accolto?
- Quando mi sento accolto?

A partire da queste risposte, costruiamo un luogo accogliente perché chi entra al CRE-GREST non si senta spaesato o schiacciato, ma si possa esprimere per ciò che è.

Livello avanzato

Attività

Disponiamo al centro della stanza due cartelloni (più o meno grandi, in base al numero di animatori coinvolti) che rappresentino le sagome di due animatori adolescenti, sulla scorta del video iniziale; una sagoma rappresenta l'animatore alle prime armi e la seconda l'animatore «esperto». Chiediamo ad ogni ragazzo di riflettere sul suo percorso come animatore al CRE e, attraverso il metodo del brainstorming, scrivere, sulla sagoma corrispondente, le caratteristiche di sé legate alla sua prima esperienza e quelle maturate con l'esperienza.

Dividiamo poi i ragazzi a coppie e riprendiamo la domanda: «Perché hai accettato, ancora una volta, di fare il CRE?» A turno, dovranno raccontare di sé all'altro e le motivazioni che li spingono ad essere animatori. Nel grande gruppo verrà chiesto poi di assumere l'identità del compagno e di dargli voce.

Rilettura

Ogni esperienza che viviamo e che abbiamo la possibilità di vivere nasce da una domanda, da un invito che ci viene rivolto. Un animatore partecipa al CRE-GREST e si lascia coinvolgere nella misura in cui **è stato chiamato e continuamente viene chiamato**. Nessuno è diventato e diventa animatore per caso, tutto è cominciato in un momento preciso, an-

ticipato da attesa e accompagnato da aspettative, e che, dopo un «sì», avvia un processo graduale, più o meno consapevole.

Ripercorrere il nostro percorso di crescita personale, risvegliare le motivazioni che ci hanno convinto a dire nuovamente «sì» e ricordarci dell'invito che riceviamo, aiuta a vivere l'esperienza da accolti, chiamati a nostra volta ad accogliere altri: accoglienza e relazione come le premesse fondamentali per un mandato educativo.

Il segno finale è rappresentato da una tovaglia sulla quale ciascuno dei ragazzi scrive il nome della persona che l'ha coinvolto per la prima volta, che l'ha invitato.

Per postare su Facebook,
#VuoiVenireaCenadaMeCreGrest2015



INCONTRO 2 COSA POSSO PORTARE?

Citazione

«Prima di pretendere qualcosa, pensa a quello che dai tu.»
Irene Grandi, *Prima di partire per un lungo viaggio*

Obiettivo

Chi invita, prepara già la tavola e alcune pietanze, ma il pranzo avviene quando tutti sono arrivati e hanno portato la loro piccola parte. Nell'atto di avvicinarmi entro nell'esperienza, mi preparo ad essa, progetto cosa portare, cosa lasciare. Anche il CRE-GREST ha bisogno delle sue quantità: è importante comprendere quanto **le caratteristiche di ognuno**, e ciò che anche nel piccolo ciascuno può portare, **siano fondamentali per realizzare una buona ricetta.**

Livello base

Attività lancio

Guardiamo insieme il seguente video: <https://www.youtube.com/watch?v=N4Wm6FLTMNs>, tratto dal film *Il sapore della vittoria*, per lasciarci introdurre all'attività e cominciare a lasciarsi provocare sull'importanza di conoscere le proprie qualità, quelle dei nostri compagni animatori per fare in modo che la ricetta CRE-GREST possa davvero essere gustosa.

Attività

Disponiamo al centro della stanza un buon numero di tessere/biglietti con delle qualità (devono essercene almeno tre per ciascuno): i ragazzi ne devono scegliere due; una caratteristica verrà scelta sulla base di una qualità che li rappresenta e l'altra indicherà una qualità che manca loro e vorrebbero sviluppare.

Dopo la scelta delle tessere (circa 5 minuti di tempo) si chiederà ai ragazzi di dividersi in gruppetti di cinque persone che rappresentino una squadra di animatori del CRE-GREST; il criterio di costruzione dei gruppi sono le caratteristiche possedute e ancora da sviluppare e l'obiettivo è la formazione di squadre ben assortite per affrontare al meglio ogni situazione educativa e organizzativa. Il tempo a disposizione è di 30 minuti.

Al termine dell'attività, si condividono le qualità del gruppo e le motivazioni che hanno accompagnato le scelte.

Rilettura

Ognuno di noi è diverso e porta al CRE un po' di se stesso, nel bene e nel male. Prima di iniziare a lavorare in gruppo, è fondamentale **conoscersi** a fondo

e non aver paura di ammettere i propri pregi e i propri difetti. Solo grazie alla consapevolezza di ciò di cui siamo portatori, e che ci rende unici, potremo condividere e amalgamarci con gli altri per creare una squadra altrettanto unica.

Nessuno basta a se stesso; per crescere c'è bisogno degli altri e del loro aiuto. La prima esperienza da animatori farà nascere nei ragazzi nuove consapevolezze, svilupperà le qualità più deboli e rinforzerà ancora di più quelle ormai scontate per sé e per gli altri; cominciare il CRE-GREST conoscendosi e riconoscendosi, faciliterà la collaborazione e la condivisione.

Livello avanzato

Attività lancio

Guardiamo insieme il video di *Ratatouille* sul lavoro di squadra per raggiungere un obiettivo comune: https://www.youtube.com/watch?v=Vx_UeVtITcg.

Attività

I ragazzi, suddivisi in squadre, hanno a disposizione alcuni attrezzi e materie prime per realizzare una ricetta. Dal momento che le varie squadre possiedono in numero variabile i diversi materiali, si attiverà uno scambio di strumenti e ingredienti per poter portare a compimento la ricetta e poter mangiare tutti insieme alla fine del gioco. Gli strumenti sono la **metafora di tutte le capacità**, abilità e caratteristiche di ciascuno e le dinamiche dello scambio finiranno per evidenziare l'importanza del contributo di tutti.

Si propone un frullato di frutta, lasciando però la piena di libertà di scegliere qualsiasi altra ricetta (pasta fresca, biscotti, eccetera), prestando attenzione alla divisione degli ingredienti tra le squadre, per consentire il baratto.

La capacità dei singoli gruppi di scambiare ingredienti e strumenti sarà la discriminante principale ai fini della realizzazione del piatto: la cucina è una questione di quantità e di proporzioni. Tenere troppo per sé, così come concedere troppo agli altri, lascerà tutti a stomaco vuoto!



Rilettura

Ogni progetto educativo presuppone l'esistenza di risorse a cui attingere, e bisogni a cui rispondere, che possano dare la direzione per la definizione di obiettivi e strategie operative. Il CRE-GREST, come una ricetta da preparare, ha bisogno di ingredienti da recuperare e che ciascuno è chiamato a portare e ad investire in prima persona, ma possiede anche risorse materiali ed educative a cui poter attingere. *Sentirsi parte del progetto*, ma soprattutto del processo, comporta un'attenta osservazione della realtà, un ascolto delle esigenze e una buona collaborazione; come cuochi esperti, a noi viene affidata la guida della cucina e la preparazione della ricetta, la capacità di riconoscere ciò che serve, ciò che manca e di creare una squadra di animatori capaci di mettersi in gioco, collaborare e condividere.

Per postare su Facebook,
#CosaPossoPortareCreGrest2015



INCONTRO 3 BUON APPETITO!



Citazione

«È una passione giocosa, un buon sentimento, uno sguardo e un pensiero che non si riposa. È la vita che accade, è la cura del tempo, è una grande possibilità.»
Niccolo Fabi, *La cura del tempo*

Obiettivo

La tavola è imbandita e i piatti sono pronti, non resta che assaporare insieme ciò che è stato preparato. Il CRE-GREST può rivelarsi un piatto davvero raffinato e squisito, ma se le persone che vi prendono parte non sono valorizzate e nutrite di attenzioni, tutto questo non serve a nulla: non è solo il cibo che nutre le persone!

Prestiamo attenzione alle relazioni perché tutti si sentano partecipi di questa festa! Non solo consumo il pasto, ma ne sono parte, divento io stesso cibo per gli altri.

Livello base

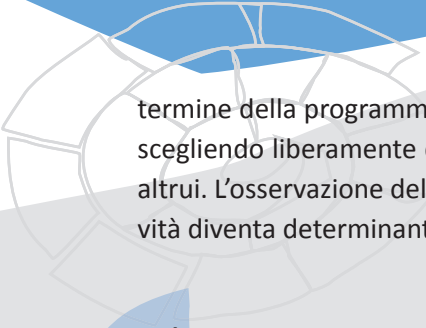
Attività lancio

Chiediamo ai ragazzi di mettersi in gioco, anzi, meglio ancora, di giocare e di divertirsi tutti insieme. Di seguito, la proposta di un gioco, nella libertà di lasciarsi andare con la fantasia e proporre altri.

I ragazzi, disposti in una fila, si prendono a braccetto. Quando sono tutti uniti si chiede al primo di cominciare ad arrotolarsi verso l'interno, per formare un gruppo molto unito e pronto a resistere a tutto. Nel frattempo, viene chiesto a un giocatore di rimanere fuori. Al via, il suo compito sarà quello di sganciare più persone possibili; chi viene sganciato, diventa suo alleato nel tentativo di dividere il gruppo. Il tempo a disposizione è di 5 minuti e la sfida è riuscire a resistere.

Attività

Dopo aver sperimentato su di sé l'esperienza del gioco, del rispetto delle regole e del divertimento, dividiamo i ragazzi in due gruppi e chiediamo loro di diventare gli organizzatori di un gioco. Ogni gruppo è chiamato a pensare ad un gioco da far realizzare all'altra squadra; in 20 minuti di tempo, si chiede a ciascun gruppo di scegliere il gioco, stabilire le regole e recuperare il materiale necessario. Al



termine della programmazione, si chiederà a turno di far giocare l'altra squadra, scegliendo liberamente come lasciarsi coinvolgere dal proprio gioco e da quello altrui. L'osservazione delle dinamiche che si instaurano nelle diverse fasi dell'attività diventa determinante per la rilettura finale.

Rilettura

Entrare a far parte del CRE-GREST come animatore chiede di cambiare completamente prospettiva e modalità di coinvolgimento. L'invito a cui si è risposto positivamente e la consapevolezza di *essere unici* si incontrano con la disponibilità e la presenza di altri ragazzi altrettanto unici, con i quali siamo chiamati a metterci in gioco e a collaborare. Il CRE-GREST ha bisogno di un gruppo animatori capace *di lavorare insieme*, di organizzare momenti e attività, di creare relazioni e di mettersi in relazione; insomma, un gruppo di animatori che si sporca le mani e fa esperienza con gli altri e con i ragazzi che gli sono affidati. Avere uno stile educativo comune, fare gioco di squadra e, perché no, sapersi divertire sono la chiave per costruire una bella esperienza di CRE-GREST per sé, ma soprattutto per i ragazzi.

Livello avanzato

Attività

L'incontro si svolgerà nella modalità della merenda, del pranzo o della cena (in base alle esigenze). Mentre gli animatori del corso base svolgono il loro incontro, i più grandi dovranno preparare per loro un momento conviviale. Si nomineranno un coordinatore dell'evento e due responsabili: uno della sala e uno della cucina, che gestiranno gli altri animatori, dividendoli in due gruppi. Il gruppo responsabi-

le della sala preparerà la tavola (si potrebbe recuperare la tovaglia del primo incontro) e assegnerà un posto ad ogni futuro animatore del CRE-GREST (corso base e avanzato), mentre il gruppo cucina si occuperà del cibo (acquistato o cucinato). Al termine dell'incontro del corso base, gli animatori più piccoli saranno invitati e accompagnati dai più grandi a prendere posto a tavola; dopo una breve presentazione del menù e il servizio al tavolo, anche gli animatori più grandi sederanno per poter condividere il momento. Concluso il pasto e congedati i più piccoli, non resta che sparecchiare e pulire.

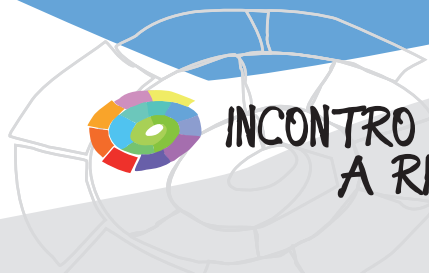
Rilettura

Prendersi cura dei più piccoli presuppone uno stile educativo condiviso, un progetto delineato e la programmazione di azioni, di momenti e di contenuti attraverso i quali far fare esperienza diretta della cura e prendere parte in prima persona all'esperienza stessa.

Paragonando il CRE-GREST ad una grande tavola preparata per ciascuno, si possono individuare diversi atteggiamenti con i quali si prende parte al pasto: cercare il proprio posto e sedersi, portare qualcosa per contribuire, condividere il momento con altri, *lasciarsi coinvolgere da relazioni nuove e inaspettate*, accorgersi di alcune necessità.

L'essere animatore, indubbiamente, comporta già una scelta di campo: l'invito presuppone una partecipazione attiva, uno spirito di servizio e una responsabilità organizzativa, ma soprattutto educativa. Chiedere di mettere in gioco una certa esperienza, cresciuta negli anni di CRE-GREST, aiuta a mettersi in gioco, a lasciarsi coinvolgere e a collaborare per una programmazione condivisa, riconosciuta e attenta a ciascuno.

Per postare su Facebook,
#BuonAppetitoCreGrest2015



INCONTRO 4 A RIVEDERCI

Livello base e avanzato

Citazione

«Più mi guardo, più mi sbaglio, più mi accorgo che dove finiscono le strade, è proprio lì che nasce il giorno. È questo il posto che mi piace e si chiama mondo.»
Cesare Cremonini, *Mondo*

Obiettivo

Terminata la cena, ognuno torna a casa: ha gustato il sapore di una buona vivanda ed assaporato la bellezza dello stare insieme. Bisogna imparare che **ogni esperienza, se verificata, è un momento di crescita** e permette di rinnovare il saluto con un «arrivederci!». Ricerchiamo quei sapori e quelle relazioni trovate nel banchetto per non dimenticarle e farle crescere dentro un progetto o un'esperienza ancora più bella.

Attività lancio

È il momento di utilizzare le fotografie scattate ai volti dei nostri animatori la prima serata di Scuola animatori. Dopo averle stampate in duplice copia, le disponiamo al centro della stanza e dividiamo il gruppo degli animatori, piccoli e grandi, in due o più squadre.

Disponiamo le squadre attorno alle tessere del «memory» e diamo inizio alla sfida.

Attività

Chiediamo ad ogni animatore di fermarsi a riflettere al percorso formativo vissuto. Consegniamo ad ognuno una scheda di verifica, possibile spunto per la serata e suggerimento per il CRE-GREST. Inoltre, i piccoli sono chiamati ad individuare, per ciascuna serata, un elemento utile che si impegnano a mettere in gioco nei diversi momenti di CRE-GREST, ad esempio: un atteggiamento, una caratteristica personale da rafforzare, un momento dell'animazione (accoglienza, conoscenza ed esperienza).

Invece, i grandi saranno chiamati a verificarsi sul loro essere animatore e, ripercorrendo il percorso dall'invito all'organizzazione di un momento per i più piccoli (dal mandato alla progettazione), a scrivere una lettera al genitore di un ipotetico bambino del CRE-GREST raccontando che tipo di animatore è e intende essere per lui/lei.

Rilettura

Per passare dal semplice ricordare al più profondo *«fare memoria»*, è indispensabile fare verifica e verificarsi personalmente e insieme a chi ha condiviso con noi l'esperienza.

Il CRE-GREST è fatto di momenti da organizzare e di ragazzi da animare (si potrebbero proiettare alcune foto di luoghi, momenti e volti dei CRE-GREST passati), tempi e persone che ci vengono affidate con un invito e di cui ci assumiamo la responsabilità con il nostro «sì».

Prendere consapevolezza di ciò che possiamo/dobbiamo fare e di ciò che possiamo/dobbiamo essere ci aiuterà a dare valore all'esperienza e prenderne parte in modo consapevole, capaci di adattarla alle esigenze e alle circostanze, aspettate e inaspettate.

Un CRE-GREST pieno di gusto perché grandi e piccoli si salutino, dicendo: «Alla prossima!»

Per postare su Facebook,
#ARivederciCreGrest2015



VERIFICA

Le due bisacce

In tempi lontani Prometeo, dopo aver plasmato gli uomini, appese ad essi due bisacce, l'una piena dei difetti altrui, l'altra dei propri, e sospese loro davanti quella dei vizi altrui, dietro quella dei propri. Da ciò è dipeso che gli uomini scorgono a prima vista i difetti degli altri, ma non vedono mai i propri.
(tratto da *Le favole di Esopo*)

In generale, pensando al periodo del CRE-GREST ci possono essere tre tipi differenti di verifiche: una giornaliera, una settimanale e una finale.

Quella giornaliera ha il vantaggio di essere molto personale e dettagliata; allo stesso tempo, non permette di avere una visione d'insieme.

Quella settimanale è utile per fare il bilancio del ruolo che ciascun animatore ha assunto nella settimana: «è stato svolto bene? Ha avuto difficoltà? Lo sente suo?»

Quella finale è importante per avere una visione d'insieme di tutto il percorso fatto, quali sono stati i punti di forza e quali di debolezza. Essa ha, però, lo svantaggio di essere fatta solo al termine dell'esperienza e, di conseguenza, si fa fatica a ricordare tutto quanto è stato fatto nel dettaglio.

Perché la ricetta CRE-GREST sia effettivamente pronta per essere cucinata, è importante fermarsi e fare verifica alla fine di questo percorso formativo.

Suddividiamo la verifica in tre sezioni (che riprendono quelle citate sopra): gli ingredienti, l'impasto e il piatto.

Prima sezione: gli ingredienti

Riflettiamo sugli «ingredienti» personali che abbiamo portato con noi da casa e a quelli, nuovi o riscoperti, che stasera portiamo a casa e che non potranno mancare nel prossimo CRE-GREST.

Segniamone almeno quattro!

Seconda sezione: l'impasto

Ogni ricetta prevede l'amalgama di ingredienti tra loro diversi che, uniti, creano un impasto omogeneo e piacevole al gusto. Gli ingredienti di ciascun animatore si sono *incontrati e amalgamati* con quelli degli altri. Riflettiamo sul valore del gruppo e sul grado di coesione raggiunto.

Ciascuno può farsi queste domande: come mi sento? Sono stato ben accolto? È stato facile collaborare?

Terza sezione: il piatto

Gli ingredienti, nelle giuste proporzioni, sono stati amalgamati; l'impasto è lievitato ed ora si può già percepire il profumino e pregustare il sapore del piatto. Il CRE-GREST è ormai alle porte e i bambini stanno per sedersi a tavola. Quali saranno i punti di forza e di debolezza?

Indichiamo almeno un elemento gustoso di questo piatto CRE-GREST che stiamo per servire.

